

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 772 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a "Provvedimento di individuazione delle modalità di istituzione e gestione del fondo di cui alla l.r. 18/2015"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 772.
La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione è molto semplice.

Dopo cinque mesi, alla luce della legge n. 18, che aveva visto una convergenza unitaria da parte di tutte le forze politiche, in merito ad un riconoscimento di un fondo rotativo a sostegno delle imprese alluvionate a partire dall'ottobre 2014, ad oggi, a me personalmente non risulta sia stato fatto il regolamento attuativo da parte della Giunta regionale, al fine di sostenere, di impegnare e, soprattutto, di rendere esecutivi i famosi quattro milioni che furono inseriti all'interno della modifica, che poi era diventata la modifica di legge della n. 38.

Alla luce di questo interroghiamo quali siano le motivazioni per cui la Giunta regionale non abbia ancora adottato un provvedimento di individuazione delle modalità di istituzione e gestione del fondo a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi, di cui la legge regionale n. 18/2015, ed entro quali tempi ritenga intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Berutti.

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora alle attività produttive

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Berutti.

Comincio con il ricordare la norma finanziaria della legge 18/2015, che dice che "Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 8 e 8 bis, stimati in 4 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2016-2017, si provvede mediante l'utilizzo delle economie giacenti presso il fondo istituito in Finpiemonte S.p.A. ai sensi del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279 (Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione

civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365".

Le economie di cui sopra, pari a circa 10,6 milioni, si potranno utilizzare in attuazione del comma 1 quinquies dell'articolo 2 del DL 74/2014, convertito in legge 93/2014, ovviamente, previa verifica da parte del Dipartimento della Protezione civile dei requisiti richiesti dalla normativa citata.

A questo proposito, personalmente ho contattato il Dipartimento per la Protezione civile; sono stata io stessa a Roma in un primo incontro qualche mese fa, dopodiché abbiamo verificato le condizioni per questa operazione.

Le Direzioni Competitività del sistema regionale e Opere Pubbliche hanno richiesto formalmente che le suddette economie siano rese disponibili per far fronte alla provvidenze a favore delle attività produttive danneggiate dagli eventi di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 217 del 7 gennaio 2015.

Noi prevediamo, per la verità, di avere, anche in tempi relativamente brevi, un assenso a tale richiesta e, immediatamente dopo, adotteremo il provvedimento oggetto dell'interrogazione.

In realtà, siamo in attesa di una risposta formale del Dipartimento della Protezione civile con il quale, informalmente, si è già svolto un primo incontro e, successivamente, una serie di contatti fra le nostre strutture tecniche e quelle del Dipartimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore De Santis.

OMISSIS

(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.36)